

Fara d'Adda, 24 ottobre 2006

Il volantino fatto circolare per Fara in questi giorni e diventato persino manifesto pubblico, ha sollevato forti interrogativi sulla capacità di tenuta di questa amministrazione. Lungi dal rispondere ad un vero problema (il caso Badalascetta era stato ormai chiuso da settimane, in maniera unanime e con soddisfazione condivisa) questa "sparata" denota invece gravi malesseri all'interno della giunta e una sorta di presa di coscienza della inadeguatezza dell'azione politica. Invece di aprire il dibattito sulla cosa pubblica alle idee diverse dalle proprie, o anche solo nelle sedi istituzionali quali sono le commissioni, si preferiscono i "gruppi di lavoro" costituiti da propri sodali ed amici. E' questa la morale che questo volantino vuole proporre?

Ad un evidente malessere ed immobilismo dei servizi comunali si aggiunge ora uno strano e pericoloso gioco interno all'amministrazione che rischia di abbassare ancor più la qualità della azione a favore dei cittadini. Dissidi interni, malumori fra i partiti che sostennero questa maggioranza, ora iniziative paradossali e senza giustificazione alcuna, fanno pensare ad una amministrazione.....sull'orlo di una crisi di nervi.

Da parte mia, lontana alcuna soddisfazione di carattere politico, registro perplessità tra i cittadini e ulteriori scadimento dei risultati in termini di servizi. Sono molti i dubbi che si possa continuare a lungo così.

Il sindaco dovrebbe consigliare componenti della sua giunta e i suoi sedicenti sostenitori ad iniziative più serie e costruttive, dare una impronta più democratica ed aperta al meccanismo delle scelte, scegliersi collaboratori affidabili e competenti.

Gianni Filotto
Consigliere comunale
Capogruppo "Lista di Libertà per Fara e Badalasco"